

Градско/окружно такмичење из италијанског језика за основне школе СПЕЦИЈАЛНА кат.  
2021/2022.

1. ДЕО: ПРОВЕРА РАЗУМЕВАЊА ЧИТАЊЕМ

Шифра: \_\_\_\_\_

Време израде: 20 минута

Број поена: \_\_\_\_\_/8

*6 novembre*

Tutto è andato oltre le più nere previsioni. E non posso neanche dire a Beatrice: “Te lo avevo detto”, perché mi risponderebbe che è stata colpa mia, che me la sono cercata. Lo sapevo. Non sono neanche arrabbiata. O, forse, sono così arrabbiata che dire arrabbiata non basta, non rende l’idea.

È arrivato il sabato. Arriviamo alla festa e subito mi guardo intorno per vedere se c’è il tipo della chitarra. Delusione: neanche l’ombra. La taverna dove c’è la festa è grande, ci sono diverse stanze, la gente è un po’ dappertutto, una grande confusione, musica ad alto volume che non si riesce neanche a parlare. Un sacco di facce sconosciute, il che mi mette un po’ in disagio, mi sento persa.

Io e Beatrice ci mettiamo sedute su un divano e stiamo un po’ a guardare chi c’è, qualcuno si ferma a salutarci, vedo che arriva anche Gina. Come al solito, molti cominciano a far correre lo sguardo da me a lei e da lei a me, e riconosco la solita espressione nei loro occhi. È soprattutto gente non della mia scuola, perché, più o meno tutti, nella mia scuola, sanno che siamo Gina e Giulia, le gemelle Rossini.

Mi annoio. Se non c’è il tipo della chitarra non ho il minimo interesse a stare lì e lo dico anche a Beatrice. “Vado fuori a fare un giro”, le dico.

Quando finalmente torno giù in taverna li vedo. Il tipo della chitarra e mia sorella sono seduti, fastidiosamente vicini, su un divano e parlano, ridono, bevono. Sembrano parecchio allegri. Rimango di pietra e non so bene che cosa fare, quando mi arriva alle spalle, all’improvviso, Beatrice, che mi dice nell’orecchio: “Ma dove cavolo eri finita? È un’ora che ti cerco, guarda là! Muoviti, vacci subito, prima che sia tardi!” Io la guardo, ma non capisco neanche quello che mi dice, non riesco a reagire. Finalmente dico: “Non ci penso neanche. Quello non si è nemmeno accorto della differenza, no?”

Tratto da: Bonariva, S. (2007) *Io non sono uguale a lei*. Milano: Paoline.

1. Il testo che avete letto fa parte di:
  - a) un articolo di una rivista per ragazzi.
  - b) un tema che Giulia ha svolto in classe.
  - c) un romanzo per giovani.
  - d) un diario di lavoro di Giulia.
  
2. Da quello che abbiamo letto sappiamo che:
  - a) Beatrice non è figlia unica.
  - b) chi scrive il testo ha una sorella.
  - c) le previsioni del tempo non erano buone per quella sera.
  - d) il ragazzo della chitarra piace anche a Beatrice.
  
3. Le sorelle gemelle:
  - a) non si separavano mai, neanche per un istante.
  - b) non vanno d'accordo e perciò litigano spesso.
  - c) uscivano spesso insieme alla loro amica Beatrice.
  - d) non le conoscevano tutti alla festa.
  
4. La data che vediamo all'inizio del testo indica:
  - a) il giorno in cui Giulia si ricorda di quello che le è successo.
  - b) quando Giulia ha visto il ragazzo che le piace per la prima volta.
  - c) che sono passati molti giorni dalla festa di sabato.
  - d) il giorno in cui Giulia ha deciso di cominciare a scrivere il suo diario.
  
5. All'inizio della festa Giulia:
  - a) nella confusione ha perso di vista la sorella.
  - b) non si divertiva, perché non c'era il ragazzo per cui era venuta.
  - c) si è seduta con un ragazzo che suonava la chitarra.
  - d) ha litigato con l'amica perché a tutte e due piaceva lo stesso ragazzo.
  
6. La ragazza ha lasciato la taverna:
  - a) perché voleva andare in bagno.
  - b) perché si annoiava da morire.
  - c) per vedere se sua sorella arrivava.
  - d) perché aveva caldo e non poteva respirare.
  
7. Tornata alla festa, Giulia:
  - a) ha visto una scena che non le è piaciuta.
  - b) il ragazzo della chitarra dava fastidio a sua sorella.
  - c) ha capito che niente di speciale era successo.
  - d) si è rallegrata perché il ragazzo dei suoi sogni era venuto.
  
8. Alla fine, Beatrice:
  - a) era preoccupata perché Giulia si sentiva così male e sembrava ammalata.
  - b) si è divertita con il ragazzo della chitarra.
  - c) ha detto a Giulia di reagire perché tutto si poteva sistemare.
  - d) si è arrabbiata perché l'amica non aveva mantenuto il segreto.

2. ДЕО: ПРОВЕРА ЗНАЊА О ЈЕЗИКУ

Шифра: \_\_\_\_\_

Време израде: 45 минута

Број поена: \_\_\_\_/32

**I SCRIVI LA FORMA VERBALE ADATTA:** \_\_\_/ 10 p.

**Giorgio:** È da molto tempo che non vedo Luca. Che fine ha fatto?

**Franco:** Non lo 1..... (SAPERE)? Luca 2..... (TRASFERIRSI) a Roma.

Suo padre 3..... (CAMBIARE) lavoro un paio di settimane fa, il suo nuovo ufficio

4..... (TROVARSI) lì.

**Giorgio:** No, non lo 5..... (SAPERE). Nessuno me l'6..... (DIRE).

Nemmeno tu.

**Franco:** Dai, Giorgio, non 7..... (ARRABBIARSI)! Io l' 8.....

(SENTIRE) da mia madre che 9..... (ANDARE) a pilates con mia madre.

**Giorgio:** Ma no, no 10..... (SCUSARE), non è con te che mi arrabbio. L'avrebbe dovuto dirmelo lui stesso.

Adattato da : <https://www.pianetagrammatica.it/esercizio-684-morfologia.php>

**II COLLEGA LE PARTI DELLE FRASI:** (\_\_\_/8 p.)

- |                              |                                                |
|------------------------------|------------------------------------------------|
| A. Cos'è                     | 1. forse ti ascolterà.                         |
| B. Se glielo dici,           | 2. successo? Tu hai visto qualcosa?            |
| C. Anche se ha sessant'anni  | 3. facciamo il proprio dovere.                 |
| D. Gli dica di               | 4. lavora dalla mattina alla sera, poverino.   |
| E. Bisogna che tutti         | 5. cui parlate non mi piacciono affatto.       |
| F. Le canzoni di             | 6. venire a prenderti, altrimenti farai tardi. |
| G. Signora, il documento     | 7. ne voglio più sentir parlare.               |
| H. Te l'ho già spiegato, non | 8. che ha portato non è valido, mi dispiace.   |

A \_\_\_\_; B \_\_\_\_; C \_\_\_\_; D \_\_\_\_; E \_\_\_\_; F \_\_\_\_; G \_\_\_\_; H \_\_\_\_;

**III COMPLETA IL TESTO SCRIVENDO I NUMERI DATI IN LETTERE : \_\_\_/4 p.**

Conosci il signor Camei? Mi sembra simpaticissimo. Ha (65) \_\_\_\_\_ anni e abita in via (8) \_\_\_\_\_ marzo, accanto alla farmacia. Nel (2019) \_\_\_\_\_ è andato in pensione dopo (38) \_\_\_\_\_ anni di servizio come docente di scuola media.

**IV COMPLETA IL TESTO CON LE FORME SUGGERITE: (\_\_\_/10 p.)**

che	chi	quale	quali	cui
-----	-----	-------	-------	-----

C'è \_\_\_\_\_(1) vede nel nome di Nutella il segreto del suo successo e \_\_\_\_\_(2) invece lo trova nella facilità con \_\_\_\_\_(3) si mangia. La Nutella comunque ha moltissimi fan. Nata nel 1946 (l'anno in \_\_\_\_\_(4) l'Italia divenne una repubblica) è subito diventata un mito. Il suo bicchiere \_\_\_\_\_(5) ormai è famosissimo, e nel \_\_\_\_\_(6) puoi trovare un po' di storia italiana, si riconosce in tutto il mondo. Forse, però, non sapevi che il primo nome di Nutella era Supercrema? Solo nel 1964 ha preso il nome \_\_\_\_\_(7) le è rimasto fino a oggi. La Nutella si può vedere anche in molti film italiani, tra \_\_\_\_\_(8). "Bianca", di Nani Moretti, nel \_\_\_\_\_(9) si vede il protagonista che mangia Nutella. La Nutella è diventata anche protagonista delle merende dei bambini i \_\_\_\_\_(10) amano tanto il suo gusto unico.